

l'arc



Aprile - Maggio 2022

*Lavacro santo e puro,
perenne fonte d'acqua,
che dona a chi si immerge
la giovinezza eterna, alleluia.*

INFORMATORE
ARCISATE - BRENNO
della Comunità Pastorale
Madonna d'Useria



INFORMATORE

della COMUNITA' PASTORALE "Madonna d'Useria"
ARCISATE - BRENNO

I SACERDOTI

Prevosto - responsabile della Comunità Pastorale
don Claudio Lunardi

Piazza San Vittore 5 - ARCISATE
tel. 0332.470148 - cel. 338.4705331
email: doncicops@gmail.com



Vicario Decanale Pastorale Giovanile
don Matteo Rivolta

Via Benefattori 3 BRENNO USERIA
cel. 349.4089795
email: rivoltamatteo@libero.it



ORARI SS. MESSE

Lunedì

Ore 08.30 Arcisate Basilica
Ore 09.00 Brenno

Martedì

Ore 08.30 Arcisate Basilica
Ore 09.00 Brenno

Mercoledì

Ore 08.30 Arcisate Basilica
Ore 09.00 Brenno

Giovedì

Ore 08.30 Arcisate Basilica
Ore 09.00 Brenno

Venerdì

Ore 08.30 Arcisate Basilica
Ore 09.00 Brenno

Sabato e viglie

Ore 17.00 Arcisate Basilica
Ore 17.30 Brenno

Domenica e festivo

Ore 08.00 Brenno
Ore 08.30 Arcisate Basilica
Ore 09.45 Arcisate Basilica
Ore 10.30 Brenno
Ore 11.15 Arcisate Basilica
Ore 18.00 Arcisate Basilica

CONFESSIONI

Sabato

Ore 16.00 Arcisate Basilica
Ore 16.30 Brenno

ADORAZIONE EUCARISTICA

Sabato

Ore 16.15 Arcisate Basilica
Ore 16.30 Brenno

In copertina: **Via Crucis al Santuario dell'Useria**

E' TEMPO PER ESSERCI

e ritrovare la gioia di stare insieme



La Pasqua di quest'anno mi ha provocato a fare diverse considerazioni su tante cose che porto nel cuore e che spesso sono diventate occasioni di preghiera. La prima di queste riflessioni è senz'altro segnata dalle immagini che stanno fisse nei nostri occhi: distruzioni, violenza, morte. Gente che fugge senza sapere dove, pur di scappare dalla furia distruttrice che sta devastando l'intera Ucraina. La guerra ha sempre origini diaboliche e se il diavolo sa distruggere, Dio sa unire, perché **Dio è soltanto il Dio della pace e non altro.**

Altro aspetto che mi ha coinvolto in

una maniera tutta particolare è la preparazione alla prima comunione dei nostri bambini di quarta elementare. È sempre un momento molto bello e significativo per tante famiglie che vedono i loro figli ricevere per la prima volta Gesù nell'Eucarestia. Quanto è importante che questi ragazzi trovino nelle nostre comunità luoghi di accoglienza, con persone che siano **testimoni visibili di comunione.**

Anche la parola di Dio di questi giorni dopo Pasqua è tutta intrisa di richiami alla comunione, all'amore che deve esistere tra i cristiani all'interno di una

comunità: «*Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri*». Gesù ha pregato tanto per l'unità dei discepoli. Il libro degli Atti degli Apostoli, che stiamo leggendo in questo tempo pasquale, ci ricorda che i primi cristiani si distinguevano per il fatto di avere «**un cuore solo e un'anima sola**».

Papa Francesco in un'udienza di qualche anno fa sottolineava che l'esperienza quotidiana ci dice «che sono tanti i peccati contro l'unità. E non pensiamo solo agli scismi, pensiamo a mancanze molto comuni nelle nostre comunità, a peccati "parrocchiali". A volte, infatti, le nostre parrocchie, chiamate ad essere luoghi di condivisione e di comunione, sono tristemente segnate da invidie, gelosie, antipatie... E le chiacchiere sono alla portata di tutti. (...) Questo succede quando puntiamo ai primi posti; quando mettiamo al centro noi stessi, con le nostre ambizioni personali e i nostri modi di vedere le cose, e giudichiamo gli altri; quando guardiamo ai difetti dei fratelli, invece che alle loro doti; quando diamo più peso a quello che ci divide, invece che a quello che ci accomuna...» (udienza del 27 agosto 2014).

La divisione all'interno della chiesa «è uno dei peccati più gravi», perché rovina i rapporti e spezza la comunione con Dio.

Nella nostra comunità pastorale ci sono molti segni concreti che esprimono comunione di cui sono riconoscente al Signore. Mi astengo dall'elencarle sia perché le vedete anche voi, sia perché in parrocchia ci si impegna non per essere elogiati o incensati per quello che si fa.

Per stimolarci a migliorare sempre di più è importante indicare, invece, quello che ostacola il nostro "essere chiesa". Quelle debolezze che scopriamo confrontandoci con la Parola. Dice il libro degli Atti degli Apostoli: «*Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere*».

Queste "assiduità" stentano ad entrare nella mentalità diffusa: **l'assiduità all'ascolto** viene ribadita come necessaria, la prima e principale attività della Parrocchia è la formazione di cristiani adulti ... capaci di ascoltare la Parola di Dio.

L'assiduità alla "frazione del pane" cioè alla Messa che tanto spesso viene sostituita dal "*se non ho niente di meglio da fare*". Sempre più capita che confessiamo i ragazzi per il giorno della Prima Comunione, e poi, la domenica che segue, più della metà non vengono a Messa. I ragazzi sono la cartina di tornasole del mondo dei propri genitori, degli adulti. Una celebrazione dell'Eucarestia a singhiozzo forma una Chiesa a singhiozzo.

La prossima festa patronale di S. Vittore Martire sia per tutti un "**tempo per esserci**" e **ritrovare la gioia di stare insieme**. Mettiamo come sfondo alle grandi organizzazioni la condivisione, la conversione e la comunità. Sarebbe proprio bello vedere che dalle nostre feste, dove ognuno dà quello che può dare (*condivisione*), ritrova il coraggio di ripartire (*conversione*) e si impegna nella *comunità*, prendendosi a cuore gli uni gli altri, con il desiderio di essere ora e sempre "**un cuore solo e un'anima sola**".

don Claudio



BATTICUORE

Dopo due anni di convivenza con la pandemia, il desiderio di tutti è quello di tornare a riabbracciare la normalità. I ragazzi e le ragazze che vivranno l'oratorio estivo **"BATTICUORE"** potranno mettersi in gioco, scoprendo e riscoprendo le emozioni che vivono quotidianamente, ma con un'attenzione in più. Lo faremo attraverso i giochi, le attività, i laboratori, le gite, le camminate, la piscina... il tutto guidati dall'amicizia e dall'esempio di Gesù di Nazareth, vero uomo che, come noi, ha provato moltissime emozioni.

Lasciamo guidare e insegnare da lui come fare in questo modo, in questo oratorio estivo, potremo urlare **"BATTICUORE"**.

Le attività si svolgeranno tutto il giorno
con possibilità del pranzo in oratorio.
Una volta alla settimana sarà proposta
la giornata in piscina o un'uscita sul territorio.

Da lunedì 13 giugno a venerdì 15 luglio

UN ESERCIZIO PER VIVERE

ESERCIZI SPIRITUALI ITINERANTI 2022



Come mai alla parola *esercizio*, di per sé un'immagine dinamica del fare qualcosa, associamo l'aggettivo spirituale, che ci restituisce un concetto incorporeo, opposto al valore precedente? L'*esercizio fisico*, cioè la palestra, il nuoto, la bicicletta, servono al mio corpo al mio benessere; l'*esercizio mentale*, cioè la lettura, la conversazione, le arti aiutano a rimanere attivi e partecipi; ma cos'è allora l'esercizio spirituale, soprattutto cos'è lo spirito?

Il dizionario ci spiega che lo spirito è "Realtà immateriale configurabile come entità superiore o trascendente (divinità) o come principio, immanente all'uomo, della vita morale, religiosa e intellettuale" e il Catechismo della Chiesa Cattolica ci dice "*Spirito significa che fin dalla sua creazione l'uomo è ordinato al suo fine soprannaturale, e che la sua anima è capace di essere gratuitamente elevata alla comunione con Dio*" (367) e inoltre "*lo spirito e la materia, nell'uomo, non sono due nature congiunte, ma la loro unione forma un'unica natura*" (365).

Ecco allora che esercitare lo spirito significa mettere in moto tutto l'essere umano, ancora di più è un esercizio per vivere, per essere liberi dalla confusione e dal frastuono che ci circonda, per mettere ordine alle tante voci che risuonano dentro di noi e per arrivare ad scoprire la volontà di Dio, per capire quello che

Lui ha pensato per noi, per il nostro bene e per portarlo e realizzarlo poi nelle vita quotidiana.

Mi piace pure paragonare tutto questo, al lavoro che fanno i bambini per imparare le tabelline: da una parte l'impegno costante e personale di interiorizzare le sequenze dei numeri e dall'altro il confronto con gli altri per verificare sul campo pratico quanto appreso. Così i nostri esercizi si vivono nella dimensione intima dell'ascolto e della meditazione, poi in quella comunitaria della preghiera e della vita di relazione.

Questa bella opportunità ci è stata offerta, nella nostra comunità, durante la prima settimana di Quaresima, ed è stata raccolta da un buon numero di fedeli. Le quattro serate meditative hanno avuto come filo conduttore il libro degli Atti degli Apostoli ai capitoli 10 e 11. Non voglio fare la sintesi della ricchezza dei contributi, raccolgo solo ciò che ha maggiormente inciso nella mia esperienza, consapevole che molto altro emerge rileggendo e riveditando i ricchi contributi messi a disposizione.

Un'importante sollecitazione è legata alla figura di Cornelio, soldato dell'esercito romano, definito religioso e timorato di Dio, che alimentava la propria spiritualità con la preghiera assidua e con l'elemosina. Dunque Dio non fa preferenze di persone e apre la via della conversione a **tutti** e quello che soprattutto conta è mettersi in gioco, coltivare l'ascolto e lasciarsi condurre dallo Spirito.

E lo Spirito soffia dove e come vuole, seguendo disegni a volte per noi incomprensibili, con novità alle quali troppo spesso cerchiamo di resistere, dominati dalla paura tutta umana, che lasciare andare significhi perdere le nostre effimere certezze, anche quando percepiamo che si stanno sgretolando.

Viviamo un'epoca di svolta, come quella dei primi cristiani, lo Spirito sta chiedendo alla Chiesa, ad ognuno di noi, di rimettersi in cammino insieme con coraggio, lasciandoci guidare dal Vangelo, per non rischiare di alimentare la costruzione di una Chiesa a nostra misura, una Chiesa che ci restituisce la nostra immagine e non quella di Dio. Camminare insieme richiede un allenamento costante, con la pazienza del lavoro individuale e comunitario, della riflessione e della condivisione, con la certezza di doversi convertire ogni giorno, ma di non essere mai soli.

“La pastorale in chiave missionaria esige di abbandonare il comodo criterio pastorale del ‘si è fatto sempre così’. Invito tutti ad essere audaci e creativi in questo compito di ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori delle proprie comunità” (Papa Francesco).

Grazie Don Claudio per essere stato il nostro allenatore in queste quattro serate!

Grazie a tutti quelli che si sono allenati *insieme* e che cercheranno *insieme* di non perdere il vantaggio ottenuto continuando a migliorare la propria forma... spirituale!

Marisa

Forse non tutti sanno che...

Per tutti quelli che amano sapere come funziona, a cosa serve e... cosa posso fare IO.



Anche i più disattenti, quelli che hanno solo sfogliato distrattamente le pagine di questo informatore, avranno letto la parolona SINODALITA'. Chi ha leggiucchiato un po' di più qualche articolo, avrà associato la parolona al concetto di CAMMINARE INSIEME. Qualcun altro avrà osato salire un altro gradino e si sarà magari chiesto, ma in pratica CHE SIGNIFICA? E proseguendo nella salita, soprattutto A COSA SERVE?

Mi rendo conto, parlando, ma soprattutto ascoltando le persone che vivono intorno a me, in conversazioni e scambi di battute veloci, insieme ai saluti nell'incontrarsi, che gli 'affari della Chiesa' non rientrano quasi mai quale oggetto di discussione. Anzi rientrano quando si parla di critica e si prendono le distanze dalla Chiesa istituzione. Spesso però ho notato che il Vangelo, che peraltro non viene mai citato, come qualcosa da cui prendere le distanze per non essere 'fuori moda' o definiti antichi, il messaggio del Vangelo dunque è presente sotto forma di valori umani. Lo dimostrano le innumerevoli forme di associazionismo di volontariato che operano anche in ogni realtà: ad esempio solo nella Valceresio sono attive moltissime associazioni in campo culturale, ricreativo, sociale, sanitario, educativo... Non è questa una forma di camminare insieme? Di conseguenza è facile capire che significato abbia e a cosa serve.

Ma tornando agli 'affari della chiesa', quale pudore, quale giudizio o pregiudizio impedisce ormai alla maggioranza delle persone di starci, di essere pre-

senti? Non ho i mezzi per un'analisi sociologica del fenomeno. Mi sembra di vivere una sorta di moralismo rovesciato, cioè mentre da una parte si rivendica una non ben definita libertà, dall'altra parte si esercita un giudizio severo e francamente spesso sommario.

Anche per questo forse occorre conoscere con quali strumenti e in che modo, sempre dal punto di vista dell'incontro, la Chiesa ascolta e recepisce il mondo, soprattutto il mondo che oggi cambia in modo così veloce che ... oggi è già domani.

Papa Francesco ha chiesto alla Chiesa Universale di riunirsi in Sinodo, cioè di trovarsi a tutti i livelli e non ultimo quello dei laici, dei fedeli più semplici, per leggere e raccontarsi la vita, quella di tutti i giorni fatta di lavoro, di affetti, di dolori e di gioie, di solitudini e di vicinanze, di preoccupazioni e di consolazioni, la vita insomma fuori e dentro le mura domestiche e anche altrove. E' un passo grande e importante, un passo anche difficile, ma necessario per continuare a testimoniare il Vangelo di Gesù.

Cerchiamo allora innanzitutto di capire cos'è e come funziona la nostra Diocesi Ambrosiana, cioè la Chiesa di Milano, di cui facciamo parte, scusandomi per le semplificazioni che si farò.

Il nostro paese, cioè la Comunità Pastorale Madonna d'Useria, che riunisce ormai da alcuni anni le due Parrocchie di Brenno ed Arcisate, appartiene alla Diocesi di Milano, una delle più grandi in assoluto, a capo della quale c'è l'Arcivescovo, attualmente Mons. Mario Delpini, e comprende gran parte della Lombardia; è divisa in sette Zone Pastorali, con altrettanti Vicari Episcopali: noi facciamo parte della Zona 2. Tutte le Zone sono divise in 73 Decanati, con più di mille realtà parrocchiali.

Con uno spazio territorialmente e numericamente così imponente, e con situazioni che vanno dalla metropoli ai piccoli paesi, non è difficile comprendere, quanto sia necessario che le diversità possano avere tutte voce e possano concorrere al bene dell'unica Chiesa. Nel Consiglio Pastorale Diocesano sono infatti presenti tutti i 73 Decanati, con un rappresentante. Il Consiglio si riunisce tre volte l'anno per riflettere, confrontarsi, proporre e pregare insieme e insieme tracciare il volto sempre in divenire della Chiesa.

Attualmente all'interno di ogni Decanato sta operando un nuovo Gruppo, chiamato Barnaba, con il compito di formare uno strumento, Assemblea Sinodale Decanale, composto da laici che abbiano a cuore il bene ed il futuro della Chiesa, che vogliono donare un po' del loro tempo per ascoltare, discernere e progettare un cammino insieme, per portare sempre più la vita quotidiana nelle Chiesa. Non è una Chiesa nuova, ma una Chiesa che si rinnova, meglio che vuole usare linguaggi nuovi per testimoniare il Vangelo di Gesù, suo fondamento.

Credo che a questa prima presentazione, possano seguirne altre per far conoscere quanto è in atto e meglio far comprendere come funzionano alcuni organismi. E se qualcuno vuole chiedere o dare il suo contributo...ben venga, torniamo così al nostro titolo: **Cosa posso fare io?**

GUERRA in UCRAINA

il dovere del soccorso



La guerra. Praticamente in casa nostra. Alle porte della nostra comune casa europea. Fuori dai radar mentali ed emotivi di intere generazioni, da almeno sette decenni. Eppure ci siamo in mezzo. E mentre ci misuriamo con i sentimenti sconvolgenti che il conflitto in Ucraina suscita (la rabbia per l'aggressione, la pietà per le vittime, l'ansia per la sorte di milioni di indifesi), siamo chiamati a riflettere anche su di noi. Sulle nostre prassi di aiuto. Sulla nostra cultura dell'emergenza. Sulla nostra vocazione all'accoglienza. Sul nostro concetto di pace. La guerra ci interpella in modo nuovo, in profondità. Imponendoci anzitutto il dovere del soccorso a chi è ferito, a chi deve fuggire, a chi ha perso casa, beni, parenti, conoscenti, e teme di aver perso anche il futuro. Ma questo soccorso va sviluppato in modo avveduto, intelligente, rispettoso, non estemporaneo. Caritas Ambrosiana opera all'interno della confederazione internazionale Caritas, rete stabilmente presente quasi in ogni paese del mondo, che si attiva – in occasione di emergenze acute – a supporto di persone e organizzazioni (in questo caso, le due Caritas attive in Ucraina e quelle dei paesi di confine) che sono espressione

delle Chiese e delle comunità locali e che conoscono territori, popolazioni, contesti.

È una scelta di metodo e fraternità, che valorizza il protagonismo di chi si trova sulla linea del fronte emergenziale, anziché farlo oggetto di attenzioni assistenziali, e cerca di evitare il più possibile sprechi, sperequazioni, inefficienze: rischi sempre in agguato quando si vuole imbastire, pur in nome di una lodevole generosità, modalità di soccorso emotive e improvvisate. È una scelta che la guerra in Ucraina espone a nuove sfide, e che a noi richiederà la disponibilità a innovare i metodi di aiuto e a programmare vicinanza e solidarietà anche nel lungo periodo.

La nostra cultura dell'accoglienza e il nostro pensiero sulla pace sono altrettanto esposti alle drammatiche sfide provenienti dall'Ucraina. Per ospitare i profughi si è levata una commovente onda di generosità da parte di famiglie, proprietari di alloggi, parrocchie, associazioni, scuole: solo Caritas Ambrosiana è arrivata a contare, in tre settimane, quasi 2.500 disponibilità. Che vanno verificate, disciplinate, sostenute. E che ci si augura costituiscano il viatico per sgretolare le riserve, mentali e politiche, che hanno frenato, in passato, l'accoglienza da riservare a profughi provenienti da scenari di guerra, asiatici o africani, altrettanto violenti e sconvolti, ma non altrettanto mediatizzati.

Sulla pace, infine, dobbiamo recuperare capacità di elaborazione e di visione, che mettano a tema l'uso della forza e la sua regolazione nelle relazioni personali, locali e internazionali e nella prevenzione e gestione non violenta degli inevitabili conflitti. Caritas riconosce che, in questa guerra, i ruoli dell'aggressore e della vittima sono ben delineati, ma non crede che la (ri)costruzione della pace, nei tempi futuri, vada affidata anzitutto al rafforzamento degli arsenali. Occorre invece guardare a processi di riconciliazione che ricostruiscano le condizioni di una vita sicura per tutti, fondata sull'accesso alla terra, all'acqua, alla salute, all'istruzione, alla casa, al lavoro.

Luciano Gualzetti

Raccolta pro Caritas Ucraina

Raccolta offerte straordinaria ARCISATE	1.412,00 €
Raccolta offerte straordinaria BRENNO	1.523,00 €
Dal Mercatino viole ARCISATE	1.110,00 €
Dal Mercatino viole BRENNO	1.006,00 €
Dai ragazzi catechismo Arcisate/Brenno	840.00 €
Dalla Vendita LIBRI Arcisate/Brenno	606.00 €

La MISSIONE continua in Italia



Un saluto a tutti i nostri cari amici della comunità Pastorale Madonna d'Useria. In questo tempo Pasquale, tempo di gioia, di Vita, di Resurrezione siamo circondati da situazioni così' difficili e dolorose, ancora una volta segnate da morte, guerra, distruzione, odio

La forza della Risurrezione però dona una luce che si staglia contro il male e le tenebre; come Cristiani siamo chiamati ad essere testimoni di speranza. "La Risurrezione di Cristo è la nostra più grande certezza; è il tesoro più prezioso! Come non condividere con gli altri questo tesoro, questa certezza? Non è soltanto per noi, è per trasmetterla, per darla agli altri, condividerla con gli altri. È proprio la nostra testimonianza." (Papa Francesco) Con questi sentimenti allora ci diciamo davvero: Buona Pasqua.

Noi Apostole viviamo questo tempo di grazia mentre nei campus americani ci si prepara già alla fine dell'anno accademico. La Graduation, sì, quella che si vede nei film americani, con tanto di lancio del cappello in segno di "liberazione" e celebrazione sarà il 15 maggio prossimo. Poi, si chiude e noi partiamo per tornare in Italia. Quest'anno c'è qualcosa di diverso, però. Dopo ormai quasi 20 anni di servizio nei campus Americani, il biglietto per l'Italia sarà one way, cioè di sola andata!

Con l'inizio dell'anno Pastorale italiano, a settembre, sia Celestina che io saremo a Roma, in missione con le nostre consorelle, a servizio della Chiesa in Italia. Un cambiamento importante, scelto dalla nostra Responsabile Michela con il

suo Consiglio e in dialogo con noi. È fonte di gioia, come tutte le cose che il Signore fa, con una visione ben più grande di quello che noi possiamo comprendere e vedere. Non è semplice lasciare tanti anni di ministero, le centinaia di persone che abbiamo incontrato e conosciuto, i percorsi spirituali che abbiamo potuto accompagnare e tutto quello che il Signore ci ha donato in questi bellissimi vent'anni. Ma la chiamata a seguirLo rimane la stessa, sempre nel bellissimo carisma e nella missione della nostra comunità. Ecco che allora siamo pronte, con gioia ed entusiasmo, ad iniziare un nuovo capitolo. La messe è ancora molta e gli operai continuano a ... lavorare nella Sua vigna. (Mt 9,37-38) Mentre ci affrettiamo a ... ripassare l'Italiano, tra un saluto da fare a qualcuno e una valigia da preparare, volgiamo lo sguardo verso l'alto e ci lasciamo guidare dal Signore. Affidiamo a Maria questa transizione perché sia protetta dalla sua presenza materna. Rimaniamo uniti nella preghiera e un arrieverci ... a presto.

Vostre sorelle
Elena e Celestina
Apostole della Vita Interiore



SABATO 28 MAGGIO
Stadio di SAN SIRO

SONO INVITATI

I CRESIMANDI 2022

I PADRINI, LE MADRINE E I GENITORI.





Ad Arcisate, più precisamente a VELMAIO, abita un giovane che il prossimo mese di giugno sarà ordinato PRETE per la Diocesi di Milano: don MAURO AMBROSETTI.

È cresciuto nella Parrocchia di Biumo dove ha iniziato e continuato il suo cammino di preparazione al Sacerdozio. Forse nessuno lo conosce, ma noi lo sentiamo di Arcisate e per lui preghiamo augurandogli di essere un PRETE con il cuore di Gesù.

Sarà da noi, ad Arcisate, SABATO 18 giugno e celebrerà una delle sue PRIME S. MESSE alle ore 17.00.

Sono Mauro Ambrosetti, ho 28 anni. Da piccolo non mi sarei mai immaginato di fare il prete, avevo altri piani. Prima di entrare in seminario, ho deciso di fare l'università. Mi ha sempre colpito l'ambito sanitario; visto che alla fine del liceo ero indeciso su un eventuale ingresso mi sono lanciato nell'avventura universitaria. Ho terminato gli studi in scienze infermieristiche e dopo la laurea sono entrato in seminario.

Perché l'infermiere?

Ci sono stati due episodi che mi hanno spinto a compiere questa scelta anche se c'era sempre un po' il desiderio di entrare in seminario. Il primo è mio papà che un giorno mi disse proprio: «Ma perché non fai l'infermiere?»; questa domanda mi ha molto sorpreso e oggi mi fa dire quanto i genitori abbiano un occhio davvero particolare sui loro figli. La decisione l'ho presa soprattutto grazie a mia zia, anche lei infermiera. Quando ero piccolo spesso vedevo mia zia andare o tornare

dal lavoro e raccontare cose strane, a volte divertenti, a volte drammatiche di quello che viveva in ospedale.

Durante gli anni di università mi ha affascinato la professione infermieristica per molti motivi, il principale però rimane questo: mi sono accorto di quanto l'infermiere riesca a farsi prossimo alle persone che assiste. Certo un infermiere può accompagnare le persone in un tratto particolare del loro cammino, con un esito che può essere incerto; la cosa principale è servire la storia di quella persona, non avendo la pretesa di risolvere tutti i problemi o salvare a tutti i costi la loro vita. Servire, amare con discrezione la loro storia per quel tratto più o meno intenso della loro vita.

Più si avvicinava la laurea e più la domanda sul seminario e sull'essere prete non se ne andavano dal mio cuore.

Perché il prete?

Della figura del prete mi ha sempre colpito la felicità, la letizia. È strano, a prima vista un prete come può sere felice, visto che non ha "niente?" Quindi che cosa rende felice un prete? Non una cosa, ma una relazione con una persona: Gesù.

C'è un brano nel Vangelo in cui Pietro pone questa domanda a Gesù: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne avremo?» (Mt 19,27). Il Signore promette a Pietro e ai suoi discepoli il centuplo. In questi anni di seminario ho potuto sperimentare questo centuplo di amore, di amicizie, di risate, di gite e di mangiate in compagnia!

Un'avventura che vorrei raccontare, in cui ho vissuto il centuplo, è una proposta che fa parte delle iniziative del Seminario rivolte ai seminaristi del biennio teologico. Insieme ad altri due miei compagni di teologia Paolo Timpano (ormai don Paolo, prete 2021), Marco Guffanti (mio compagno di classe) e don Pier Paolo Zannini ho deciso di intraprendere questo viaggio: meta principale la città di Ngozi in Burundi che si trova a circa due ore di macchina dalla capitale Bujumbura. Qui siamo stati accolti da Suor Bruna che fa parte delle Missionarie della Società di Maria (Mariste) e da Maria Chiara Angelon (nativa di Bresso e ostetrica presso l'ospedale).

Questo viaggio è stato davvero spettacolare anche perché mi è stata offerta la possibilità di lavorare nel reparto di neonatologia dell'ospedale di Ngozi. Sono state due settimane davvero intense. Non è che abbia fatto grandi cose se non lavare i neonati, dar loro da mangiare, conoscere e assicurare le mamme che vedevano i loro piccoli in una culla che sembra più un'astronave.



È stato bello e arricchente vedere come quello che avevo studiato prima di entrare in seminario mi stava ancora aiutando. Ed è in Burundi che mi sono accorto di quanto la professione infermieristica e il prete in certi aspetti si assomiglino. Tutti e due sono a servizio delle vite e delle storie della gente. Sia il prete che l'infermiere sono chiamati ad amare con discrezione le storie delle persone che sono loro affidate. Mi ha sorpreso vedere come è il Signore a essere fedele alla sua promessa!

Certo, a volte, questa promessa sembra distante, sommersa da fatica e pesantezza, oscurata dai miei limiti e dai miei sbagli.

È proprio in questi momenti che il centuplo amoroso di Gesù si mostra in una modalità sorprendente e inaspettata. È per questo che ho scelto come motto personale «il Signore ne ha bisogno» (Mc11,3); questa è la frase che Gesù dice ai discepoli quando li manda a prendere l'asino con cui entrerà a Gerusalemme.

Questa frase mi conforta; mi ricorda che Gesù non ha bisogno di qualcuno di perfetto, non è in cerca di un discepolo impeccabile (non cerca un cavallo, ma un asino!). Gesù ha bisogno che io sia me stesso, ha bisogno di conoscere non solo i miei talenti, ma anche i miei difetti, i miei limiti.

Vorrei essere ogni giorno quell'asino, perché lasciarsi guidare dal Signore è una grande avventura.

don Mauro Ambrosetti, diacono



VIVI la SPERANZA

un'associazione poco conosciuta

Stiamo parlando della associazione “VIVI LA SPERANZA”. Però se impropriamente diciamo “CENTRO ANZIANI PARROCCHIALE” ecco che ci siamo....

È una delle molteplici attività a scopo benefico che ruotano attorno alla nostra parrocchia di San Vittore e ha sede vicino alla nostra basilica, in via Manzoni e fa parte del complesso di CASA Paolo VI

Nata nel 1988, è stata istituita dal prevosto don Luigi Sacchi che ha operato da noi dal 1986 al 2010 ed è una delle tante iniziative caritatevoli da lui volute e portate avanti.

Abbiamo chiesto a don Luigi di raccontarci un po' la storia di questa associazione, e pari pari riportiamo quello che ci ha raccontato

Giunto ad Arcisate nel 1986, uno dei primi impegni fu quello di terminare i lavori del Centro Anziani e farlo partire secondo uno schema già predisposto dal mio predecessore, don Roberto Bellati, dopo un questionario diffuso tra la popolazione.

L'inaugurazione ufficiale fu fatta due anni dopo, alla presenza del Card. Giovanni Colombo; a lui fu servito un

caffè da un robot del sig. Lattuada.

Scopo principale: accogliere anziani/ e che volevano stare un po' in compagnia, provvedendo loro stesse a prepararsi il pranzo del mezzogiorno.

Vennero garantiti alcuni servizi a giorni alterni: un'infermiera (responsabile del servizio – Lidia Parasci), la cura dei piedi, sedute di pranoterapia (Mariuccia della Catafame), assistenza sociale.....

Si organizzarono vari incontri sia con medici sui problemi della salute che sulla storia di Arcisate anche con la visione di vecchi filmati.

In seguito si prepararono alcuni piccoli spettacoli teatrali e si allestì un coro, che si esibirono poi in momenti aperti a tutti gli anziani della comunità.

In collaborazione con la farmacia comunale, negli anni 2010 -2012, si organizzarono controlli mensili di pressione, glicemia, colesterolo e controllo udito.

Direttore del Centro e attento e preciso responsabile, era Luciano Brusa coadiuvato dalla segretaria Isa Gianotti.

La mensa si sviluppò sempre di più e

si arrivò ad aprirla tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, aperta a tutti.

Questa decisione, per essere in regola con le disposizioni della ASL, ci portò a costituirci in associazione che prese appunto il nome di “VIVERE LA SPERANZA”. Da subito si costituì un gruppo di volontarie capitanate da Elisabetta e da Rosemi che garantì un pasto per tutti e tutti i giorni.

Col passare del tempo e venendo meno il gruppo iniziale, la vita del Centro andò scemando: rimase l'assistenza infermieristica e la mensa del mezzogiorno. In quieto ha pesato non poco la concorrenza con il Centro Anziani comunale che nel frattempo era sorto in via Verdi.

Alla fine l'associazione continuò a portare avanti la mensa che permise di avvicinare persone lasciate on po' a sé e a volte con seri problemi e di dare anche ai “vu cumprà” la possibilità di un pasto caldo.

Divenne poi un luogo di incontro per il Movimento Terza Età gestito in un primo tempo dal sig. Tullio San-

son e poi dal nostro Santo Balotta. Insieme al Movimento Terza Età si organizzarono al Centro incontri di catechesi, momenti di festa conviviali nei vari periodi dell'anno, gite-pellegrinaggio di una giornata -così che tutti potessero partecipare- e infine una mostra mercato annuale con i lavori preparati dagli stessi anziani.

È difficile ricordare tutti coloro che hanno avuto parte in questa attività: alcuni li ho ricordati, di altri è rimasto il ricordo e le annotazioni riportate nell'archivio della Parrocchia. A quelli già nominati aggiungerei il sig. Elio Sanson sempre pronto a risolvere i problemi che via via si presentavano.

Questo quello che ci ha ricordato Don Luigi.

E oggi? Oggi siamo ancora lì, senza interruzioni da 24 anni. Certo le belle cose che ha elencato don Luigi e che si facevano negli anni scorsi per il momento non si fanno più, anche colpa del covid che sta limitando i rapporti interpersonali. Idee ce ne



sono, aspettano tempi migliori.

Per adesso, come da qualche anno a questa parte, ci si limita alla preparazione dei pasti e alla relativa consegna a domicilio.

Sotto la supervisione del presidente Carlo Brivio e del suo vice Paolo Pinotti, operano una cinquantina di volontari e volontarie che, ci piace rimarcare, sono sia di Arcisate che di Brenno: per cinque giorni la settimana i volontari, due diversi ogni giorno, preparano il pranzo dal lunedì al venerdì e altrettanti volontari, sempre due diversi ogni giorno, lo vanno a consegnare nei rispettivi domicili degli assistiti. È bella poi la collabo-

razione che si è venuta a creare con altre associazioni della parrocchia (prima fra tutte la CARITAS), con l'assistente sociale del comune di Arcisate e con singoli arcisatesi pronti all'occorrenza a dare a una mano.

Gli assistiti a cui si porta il pranzo oggi sono 24. Certo si potrebbe fare di più: non è un problema di cuochi, è che mancano volontari per la consegna a domicilio del pranzo. Le porte sono spalancate a chi volesse aiutare: non è un grosso impegno, mezz'ora una volta alla settimana.

Paolo



Domenica 15 maggio
Ore 10.30 a Arcisate



Domenica 5 giugno
Ore 10.30 a Brenno

Prima Comunione



*Gesù oggi
entra nella tua vita,
accoglilo come amico, con fiducia:
egli ti è vicino, affidati a lui.*

Papa Francesco

Nelle prossime settimane i ragazzi di quarta della Comunità pastorale riceveranno per la prima volta Gesù. È un momento importante perché sarà il primo di tanti incontri voluti e cercati. Durante gli incontri di catechismo hanno imparato a conoscere Gesù e ad amarlo come un amico sempre presente.

Nell'Eucaristia, insieme a tutta la comunità, vogliono esprimere il loro grazie per questo immenso dono d'amore che si rinnova sull'altare in ogni Celebrazione Eucaristica. La speranza di tutta la comunità è che nel loro cuore arda con forza il desiderio di un incontro costante con Gesù e che la gioia che illuminerà i loro occhi faccia rinascere nel cuore di tutti la nostalgia di Dio.



Gruppo di BRENNO

*Bergonzini Claudia
Boni Monica
Bruno Daniele
Cassani Gabriele
Civelli Christian
Di Rita Gaia
Demo Nicolo'
Di Rocco Alessandro
Ermoli Ambramarie
Giovannini Elio Gabriele
Gasparetto Mirko
Gori Alessandro
Micheli Ludovica
Pagano Luca
Mineo Gabriele
Pedroni Riccardo
Sferrazza Martina
Sosio Sara
Siragusa Azzurra
Trabucchi Mia
Vida Gioia*

Gruppo di ARCISATE

*Aletti Veronica
Asaro Gabriele
Beltrami Susanna
Cavalluzzi Emma
Ciani Mattia
Cibelli Thomas
Coviello Stefano
Cuccari Alessandro
Curri Emili
D'Amico Joele
D'Aniello Mattia
D'Apolito Giuseppe
De Bernardi Matilde
Della Fontana Melissa
Di Fresco Sofia
Di Giovanni Mattia
Dipasquale Vincenzo
Doda Bryan
Dragonetti Noemi
Gaspari Giulia
Greco Aldo
Guerrieri Chiara
Invernizzi Ian*

*Iommazzo Gaia
Ippolito Gabriel
Isella Leonardo
La Rosa Thomas
Loureiro Nunez Lorenzo
Luli Brandon
Macchi Loris
Mulone Aurora
Muraca Rebecca
Nesci Daniel
Petrillo Irene
Pezzullo Vita
Pinton Marika
Raineri Fabio
Rizzo Alessandro
Russo Leonardo
Signorelli Stefano
Vanzago Clara
Vigliarolo Laura
Villa Bianca
Vincenzi Anastasia
Vitali Gioele*

I CATECHISTI

*Marzia Caravaglia
Ida Del Sorbo
Michele Lumia
Rosanna Luna
Laura Ulivi*

**IO SONO IL PANE DELLA VITA.
CHI VIENE A ME NON AVRÀ PIÙ FAME,
CHI CREDE IN ME NON AVRÀ PIÙ SETE.**



Riflessioni sull'Amore

Il corso in preparazione al Matrimonio Cristiano

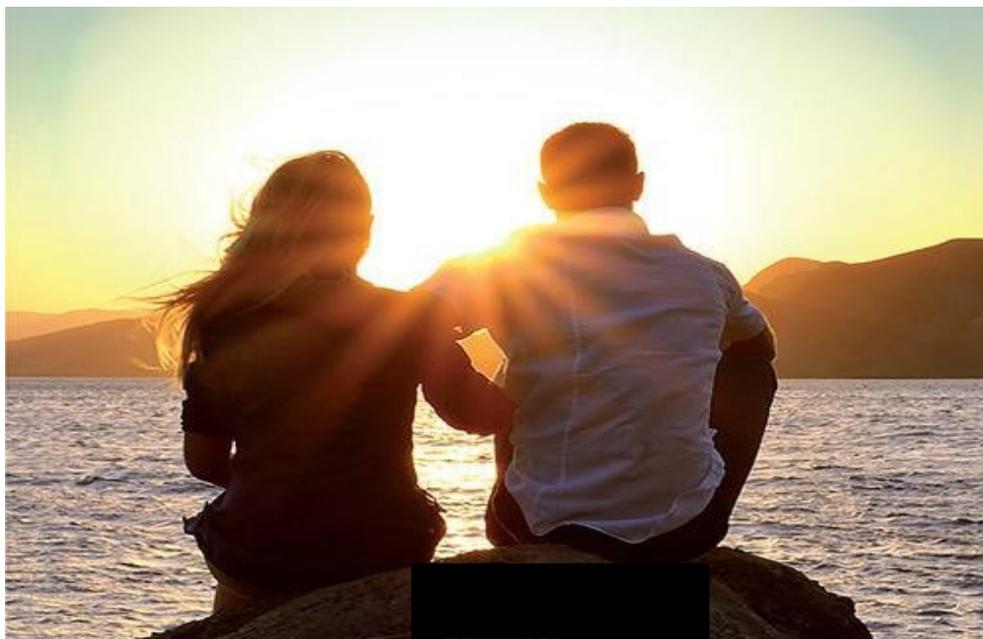


Riflessioni sull'Amore. Così andrebbe chiamato, non tanto corso pre-matrimoniale o corso di preparazione al matrimonio.

E a tutti gli effetti è stato un percorso, non un corso, quello cui abbiamo avuto modo di partecipare nella Parrocchia di Arcisate, nell'inizio di questo 2022. Otto incontri che si snodano su tematiche apparentemente diverse ma indissolubilmente unite da un'unica parola: Amore. Amore che in questo contesto trova nel Matrimonio Cristiano contemporaneamente punto di arrivo e punto di partenza. Amore che nella rappresentazione Cristiana è perfettamente rappresentato, in ogni sua sfaccettatura, dalla parabola della vita di Gesù, così come raccontata nella Bibbia in numerosi versi. Lì scritta da innumerevoli anni, solo in attesa di essere ascoltata.

E, proprio per imparare ad ascoltarla, ventisei coppie della Valceresio si sono ritrovare ogni venerdì sera, dopo il lavoro, per otto settimane, a condividere intimamente del tempo, pur non conoscendosi affatto, per affrontare questo profondo argomento dalla molteplicità di sfaccettature, attraverso la condivisione della propria esperienza, della propria intimità e del proprio modo di pensare. Provando senza vergogna e restrizioni a mettersi a nudo, per riuscire ad abbracciare il significato del Matrimonio Cristiano e rispondere alla non semplice domanda

“perché vi sposate?”. Sì, perché tutto ha inizio da lì, da una serie di provocazioni: “Perché vi sposate?”, “Perché in Chiesa?”, “Siete davvero sicuri di farlo?”, “Siete consapevoli di cosa state facendo?”, “Che cosa rappresenta il matrimonio Cristiano?” Queste sono solo alcune delle domande cui in questo percorso siamo stati spinti a rispondere. Anzi, più che a rispondere, a fare nostre e incidere dentro di noi, perché anche se magari può non sembrare, la vera risposta, in realtà, è tutt’altro che banale.



Ed è allora che ogni incontro in Parrocchia non è stato altro che l’inizio di una profonda riflessione interiore che, passo dopo passo, è potuta crescere, come fa un seme in un terreno fertile, perché tutti noi lo siamo: di incontro in incontro, ogni giorno, dentro di noi.

In questo cammino fortunatamente non siamo stati lasciati soli: sotto la precisa coordinazione di Don Claudio, abile direttore d’orchestra, hanno operato tre importanti figure, che, con incisione ed efficacia, hanno saputo guidarci in questa esperienza: don Luigi Galli, Fra’ Alberto e le numerose Coppie Guida. Mentre le prime due ci hanno presentato con maestria la forte immagine dell’Amore attraverso la lettura e l’ascolto della Bibbia e della parabola della vita di Cristo, forti di una consolidata esperienza e di uno studio profondo della tematica, le coppie guida, riflettendo con noi sui questi interventi, hanno provato, con semplicità, a toccare la fragilità dell’aspetto quotidiano del matrimonio condividendo la loro, ma anche aiutandoci a condividere la nostra, esperienza dei momenti di debolezza, difficoltà, imperfezione e incomprensione che la vita di tutti i giorni, natural-

mente, ci presenta. Coppie come lo siamo noi ora, ma con qualche anno in più alle spalle e con la scelta di un Matrimonio Cristiano, che non si sono presentate con l'arroganza di chi, forte di un'esperienza di vita vissuta, vuole insegnare a qualcuno un'apparente verità, ma con l'umiltà di chi, con Amore, condivide se stesso e al contempo accoglie la condivisione degli altri con la consapevolezza di un cammino che non è mai finito ma è solo iniziato, perché il percorso dell'Amore Cristiano, abbiamo imparato, si vive e si scopre ogni giorno.

Filo conduttore delle serate è stata la comprensione della "Scala dell'amore", proposta da Don Luigi Galli, e sapientemente scomposta e affrontata, passo dopo passo e tema dopo tema nelle diverse serate. Composta da cinque gradini che, crescendo in complessità e difficoltà di realizzazione, passa dagli aspetti materiali e fisici dell'amore come il dialogo e i gesti di ogni giorno, nei primi due gradini, a temi più profondi quali l'ascolto, il perdono e la comunione negli ultimi tre. Tutti e cinque sapientemente letti in un'ottica contemporanea, ma sempre indissolubilmente intrecciata con il cammino che il Cristianesimo ci riporta nei versi della Bibbia con la vita e passione di Gesù. "Che attenzioni diamo alla persona che amiamo?", "Siamo in grado di ascoltarci e ascoltarla/o per dare veramente noi stessi?", "Siamo pronti a perdonare quando ce ne sarà bisogno?", "Cosa significa conoscerla/o davvero?", "Sappiamo amare anche i suoi difetti?", "Abbiamo compreso cosa significa ambire alla comunione con lei/lui?". Una scala speciale che non si percorre una volta sola e in una sola direzione, come ogni scala è fatta per salire e scendere, e anche questa bisogna imparare ad usarla e percorrerla più volte nel grande cammino della vita e del matrimonio per poter vivere ogni giorno l'Amore, perché ogni gradino necessita di quello precedente per poter essere raggiunto, compreso e inseguito nella complessità della vita quotidiana.

E probabilmente, alla fine di questo percorso, come noi, anche le altre coppie ora staranno ragionando sul significato dell'Amore, su quale gradino si trovano in questo momento, su come, in questo cammino, le nostre certezze di coppia sono state attaccate, messe in discussione, ma alla fine rese più forti proprio grazie al dialogo, all'ascolto e alla condivisione. E forse abbiamo imparato ad ascoltarci di più, a mettere in pratica quello su cui abbiamo riflettuto tanto, a prenderci del tempo, per noi stessi, per quel tanto ambito traguardo della comunione. Forse siamo ora un po' più vicini alla vera comprensione del significato della promessa più importante che nella nostra vita abbiamo deciso di abbracciare e che presto faremo, quella del Matrimonio Cristiano, come pura rappresentazione d'Amore, come gesto non solo di Fede ma di ascolto, perdono e carità, che dovrà essere vissuto non solo in quel giorno di festa ma in ogni giorno, soprattutto in quelli di debolezza, della nostra vita:

"Figlio mio, Io ti amo e ti dissi che sarei stato con te durante tutta il tuo cammino e che non ti avrei lasciato solo neppure un attimo, e non ti ho lasciato...i giorni in cui tu hai visto solo un'orma sulla sabbia, sono stati i giorni in cui ti ho portato in braccio". (MARGARET FISHBACK POWER).

Riccardo e Lucia

a ROMA

per la Professione di Fede



L'esperienza che abbiamo vissuto a Roma è stata molto formativa poiché oltre al divertimento ci è stata offerta l'opportunità di visitare, in modo più approfondito, alcune delle chiese e dei monumenti più famosi in tutto il mondo.

Inoltre vivere questa esperienza con l'oratorio ci ha fatto capire che ci sono molti altri ragazzi come noi uniti nella cristianità e nell'amicizia, che abbiamo anche conosciuto.

Più di tutto ci ha colpito l'immensità di queste chiese che sono state accuratamente decorate con dipinti e affreschi incredibili, tra i quali abbiamo visto un dipinto realizzato da Caravaggio.

Nel nostro viaggio abbiamo anche professato la nostra fede con il credo apostolico recitato nella cappella ungherese delle grotte vaticane; è stato un momento di preghiera molto bello in cui tutti abbiamo potuto riflettere su noi stessi, alla fine ci hanno dato una croce per ricordo e per simboleggiare la nostra fede.

Purtroppo la nostra permanenza è stata breve ma per quel poco tempo che siamo riusciti a stare abbiamo passato momenti indimenticabili che ricorderemo tutta la vita.

Cogliamo il momento per ringraziare: Don Matteo e tutti gli animatori ed educatori che ci hanno accompagnato e hanno reso possibile tutto questo.

RENDICONTO PARROCCHIALE

PARROCCHIA di ARGISATE

Il bilancio della Parrocchia S. Vittore Martire, inviato nei termini prescritti dalla Diocesi entro il 31-03-2022, presenta un risultato d'esercizio positivo di euro 31.738,39. I lavori del II lotto di restauro della Basilica e l'inizio dei lavori di ristrutturazione della Chiesa dei SS Giacomo e Filippo nella frazione di Velmaio hanno inciso significativamente sui costi, ma l'apporto di contributi, bonus fiscali e vendita di un terreno hanno permesso di far fronte agli impegni assunti, ottenendo un buon bilancio 2021.

Le entrate per le attività istituzionali sono leggermente in aumento, dando conto di quelle più significative:

Offerte per Sante Messe	€ 43.000
Offerte per Sacramenti e funzioni	€ 9.900
Offerte benedizioni natalizie	€ 9.500
Offerte per candele	€ 4.900
Contributo Comune 8%	€ 10.000
Contributi da enti pubblici	€ 25.000
Offerte per attività caritative	€ 10.000
Offerte e iscrizioni attività Oratorio	€ 43.000
Offerte feste parrocchiali	€ 16.600
Offerte per restauri	€ 29.000
Contr. Comune per CAG	€ 13.500

Le spese sono così evidenziate:

Utenze	€ 31.000
Spese CAG	€ 31.000
Spese per Oratorio	€ 42.000
Spese ordinarie culto	€ 4.000
Spese manut.ne Oratorio	€ 17.500
Spese per iniziative di solidarietà	€ 13.000
Spese per manut.ni varie	€ 24.000
Spese per imposte e tasse	€ 11.000
Spese remunerazione sacerdoti	€ 10.000

I tempi sono difficili per tutti ed anche la Parrocchia risente delle situazioni innescate prima dalla pandemia ed ora dalla guerra alle nostre porte. Non è semplice gestire le risorse economiche che, a fronte di costi certi, non è possibile palesare altrettante entrate. Oggi, quando si deve intervenire lo si deve fare nell'ottica di investimento che rispetti le regole e che in prospettiva possa produrre risparmi nella gestione delle attività. La Parrocchia è della Comunità e poter funzionare ha bisogno del contributo di tutti coloro nella quale si riconoscono, per questo confidiamo come sempre nell'aiuto secondo le proprie possibilità.

Notizie in breve....

L'immobile di Via Arcimboldi ha trovato un acquirente, nei prossimi mesi conclusi i vari passaggi che la Diocesi impone, si provvederà al rogito per il trasferimento della proprietà.

Le piante che circondano la Chiesa di San Alessandro sono state oggetto di indagine da parte dell'agronomo Dott. Luciano Riva, per valutare lo stato di salute. A breve verrà effettuato intervento con tre climber, per le potature necessarie e realizzazione di cordolo in carten per la protezione delle basi delle radici. L'intera area del sagrato sarà inibita in via permanente al parcheggio di auto. Sono stati eseguiti interventi di potatura agli alberi all'interno della Grotta di Lourdes e nel cortile della casa Paolo VI, prossimamente si interverrà alla potatura degli alberi alla Chiesa del Lazzaretto.

I lavori per il restauro e risanamento conservativo delle facciate e delle coperture della Chiesa dei SS Giacomo e Filippo nella frazione Velmaio di Arcisate, riprenderanno dopo Pasqua dopo lo stop imposto per la mancanza di acqua. Ringraziamo a questo proposito la società Lereti Spa ed il Comune di Arcisate per l'attenzione e la fattiva collaborazione alla risoluzione al problema, sorto in maniera inaspettata.

Consiglio Affari Economici di Arcisate



**UNITI
NEL DONO**



Parrocchia di BRENNO

ENTRATE

2021

Disponibilità inizio anno	16.054,09
Dalle attività istituzionali	61.057,18
Entrate pro restauro e canali	37.435,55
Entrate diverse	14.000,00
	128.546,82

USCITE

2021

Spese attività istituzionali	- 54.280,26
Spese restauro oratorio	- 21.542,00
Spese diverse	- 13.880,17
	- 89.702,43

Disponibilità al 31.12.2021 **38.844,39**

Anche il 2021 è stato un anno segnato dalla convivenza con il covid.

Dopo un inizio d'anno incerto, con la primavera e soprattutto con l'estate c'è stata la ripresa economica accompagnata dal ritorno alle attività lavorative consuete, purtroppo in autunno il virus si è ripresentato, meno forte ma sempre preoccupante a causa dell'aumento del tasso di contagiosità, tornando ad incidere sulle relazioni tra le persone e sullo svolgimento delle manifestazioni.

In questo quadro anche la Parrocchia, pur risentendo di questa situazione dal punto vista economico/finanziario a causa di mancate entrate per attività non svolte o svolte sottotono, presenta un risultato positivo di e.38.844,39, che saranno necessari per la gestione istituzionale del 2022, in parte verranno destinati a saldare la seconda parte della sostituzione dei canali Useria e rappresenteranno il punto di partenza per l'accantonamento del capitale necessario all'intervento dell'impianto di riscaldamento della chiesa parrocchiale.

Il risultato positivo di bilancio deriva in gran parte dalle raccolte straordinarie per la ristrutturazione dell'oratorio e per la sostituzione dei canali/pluviali del Santuario dell'Useria, alle quali la comunità ha risposto in maniera esemplare: un grazie a tutte le famiglie che continuano la consegna delle buste mensili, rappresenta un segno di grande affezione!

I lavori di ristrutturazione dell'oratorio sono terminati e saldati, mentre la sostituzione dei canali dell'Useria, al momento realizzata per il 50%, è prevista nei prossimi mesi con la seconda parte dell'intervento.

Lo scorso anno si era accennato ai lavori di sostituzione dell'impianto di riscaldamento della chiesa parrocchiale da gasolio a metano, si tratta di un intervento importante che comporta un esborso oneroso al momento non ancora affrontato. Fortunatamente la vecchia caldaia a gasolio fa ancora il suo lavoro, e, anche se la sostituzione resta una priorità, con lavori di manutenzione ordinaria si è riusciti a mantenerla operativa per il riscaldamento del periodo invernale.

Infine si vuole sottolineare il lavoro gratuito di volontarie e volontari, che continua incessante; questo rappresenta l'insostituibile manodopera che alimenta tutte le necessità della vita della parrocchia. Un grazie particolare alla sacrestana e al gruppo di volontarie che puliscono la chiesa, al gruppo dei volontari che mantengono il decoro dell'oratorio e della grotta della Madonna e al gruppo dei volontari che si occupano dei servizi di controllo e igienizzazione della chiesa prima e dopo le funzioni.

Consiglio Affari Economici di Brenno

FESTA PATRONALE SAN VITTORE M.



È tempo di esserci

“Ritroviamo la gioia
di stare insieme”

**PARROCCHIA
DI ARCISATE
4-9 MAGGIO 2022**



PROGRAMMA Festa di San Vittore - 2022

Mercoledì 4 MAGGIO - _Inizio Festeggiamenti

Ore 20.30 *alla Grotta* - **Celebrazione S. Messa**

& Light Dance Show - spettacolo con fasci di luci e fuochi

Giovedì 5 MAGGIO - Ore 20.45 nel salone dell'oratorio

Testimonianza con Padre Volodymyr Misterman - Sacerdote Ucraino

"Gli Ucraini vogliono libertà e dignità"

Venerdì 6 MAGGIO - Ore 20.45 nel cortile dell'oratorio

Serata sportiva coi giovani Decanato Valceresio

Ore 19.00 *Street food*

Sabato 7 MAGGIO

Ore 17.00 S. Messa Vigiliare

Ore 19.00 Apertura stand gastronomico

Intrattenimento musicale con Dj Rizzi

Ore 21.45 **FALO' di S. VITTORE** - *Fire dance show, ballando con il fuoco*

Domenica 8 MAGGIO

Ore 10.30 **S. Messa Solenne in Basilica San Vittore**

- Professione di fede ragazzi di III media

- Rito del faro

- Accoglienza gonfaloni rionali accompagnati dalla **Banda di Arcisate**

Ore 11.15 Mercatino dell'hobbistica e dei sapori

Scivolo gonfiabile per bambini e calcio balilla umano a 6

Ore 12.00 Stand gastronomico

Ore 14.30 Tornei Calcio balilla umano a 6, tornei uncinetto e carte

Pozzo di San Vittore (*Pesca di beneficenza*)

Ore 16.00 e 18.00 Performance circus, spettacoli di strada

Ore 19.00 Stand gastronomico

Intrattenimento musicale con Dj Rizzi

Ore 20.45 Rosario alla grotta

Ore 21.45 **Spettacolo pirotecnico** con fuochi d'artificio

Lunedì 9 MAGGIO - Ore 20.30 in Basilica

Messa per i defunti celebrata dai sacerdoti nativi,

che hanno collaborato con la parrocchia e dai sacerdoti del decanato

Presiede *Mons. Ettore Malnati*



Maggio a Maria

Domenica 1° maggio

Lunedì 2 maggio

Mercoledì 4 maggio

Domenica 8 maggio

Lunedì 9 maggio

Mercoledì 11 maggio

Venerdì 13 maggio

Sabato 14 maggio

Domenica 15 maggio

Lunedì 16 maggio

Mercoledì 18 maggio

Domenica 22 maggio

Lunedì 23 maggio

Mercoledì 25 maggio

Domenica 29 maggio

Lunedì 30 maggio

Martedì 31 maggio

VELMAIO davanti alla Chiesa

Ore 17.00 **Rosario S. Alessandro** - Arcisate

Ore 20.30 **Messa alla Grotta** *preceduta dal Rosario*

Rosario Grotta - Ore 20.30 Arcisate

Rosario Oratorio - Ore 20.30 Brenno

Ore 17.00 **Rosario S. Alessandro** - Arcisate

Ore 20.30 **Messa al Lazzaretto** *preceduta dal Rosario*

Madonna di Fatima

Ore 20.30 Rosario e **Messa all'Useria**

Pellegrinaggio S. Monte di Varese

Rosario Grotta - Ore 20.30 Arcisate

Rosario Oratorio - Ore 20.30 Brenno

Ore 17.00 **Rosario S. Alessandro** - Arcisate

Ore 20.30 **Messa alla Grotta** *preceduta dal Rosario*

Rosario Grotta - Ore 20.30 Arcisate

Rosario Cappella dei Cacciatori - Ore 20.30 Brenno

Ore 17.00 **Rosario S. Alessandro** - Arcisate

Ore 20.30 **Messa al Lazzaretto** *preceduta dal Rosario*

Rosario Grotta - Ore 20.30 Arcisate

Rosario Oratorio - Ore 20.30 Brenno

Ore 17.00 **Rosario S. Alessandro** - Arcisate

Chiusura Mese di Maggio

Ore 20.30 Rosario e **Messa all'Useria**

Tutti i giorni del mese di maggio alle ore 16.00

Rosario Cappellina Addolorata - Brenno

*La recita del Rosario sarà animata dai gruppi e dai laici della Comunità Pastorale.
I sacerdoti saranno presenti quando il Rosario precede la S. Messa*

PELLEGRINAGGIO DECANALE

Decanato Valceresio

Sabato 14 maggio 2022



al SACRO MONTE di VARESE



Ore 21.00 Celebrazione dell'Eucarestia
Presieduta dal Vicario Episcopale di Varese
Sua Ecc. za Mons Giuseppe Vegezzi

PER CHI VIENE CON LA PROPRIA AUTO

Chi vuole salire per le cappelle recitando il Rosario - alla 1^a Cappella ore 19.45
Chi raggiunge direttamente il santuario, ci si ritrova nel piazzale dei pullman alle ore 20.15 per la recita del rosario.

PER CHI VIENE CON IL PULLMAN

E' necessario scrivere il proprio nome nelle sacristie di ogni parrocchia entro domenica 8 maggio
La partenza è prevista dalle ore 19.00 da Porto Ceresio e caricherà nelle varie parrocchie del fondovall
Chi vuole salire per le cappelle recitando il Rosario scenderà alla 1^a Cappella alle ore 19.45. Con gli altri si reciterà il rosario raggiungendo il Santuario

Orario estivo S. Messe

Giugno - Luglio - Agosto - Settembre

FESTIVI dal 12 giugno al 9 ottobre *(compresi)*

Sabato e Vigiliari Ore 17.00 Arcisate
Ore 17.30 Brenno

Domenica e feste Ore 08.00 Brenno
Ore 08.30 Arcisate
Ore 10.30 Arcisate
Ore 10.30 Brenno
Ore 18.00 Arcisate

FERIALI dal 6 giugno al 9 settembre

Lunedì Ore 08.30 Arcisate

Martedì Ore 09.00 Brenno

Mercoledì Ore 09.00 Brenno
Ore 18.30 Arcisate S. Alessandro

Giovedì Ore 08.30 Arcisate

Venerdì Ore 09.00 Brenno

DEFUNTI

La nostra preghiera di suffragio interceda presso Dio per

Olgiati Walter	<i>Via Matteotti 39</i>	- Arcisate	di anni 92
Comolli Alba	<i>Via Bartoli</i>	- Arcisate	di anni 96
Mastellaro Natalia	<i>Via alle Fornaci 23</i>	- Brenno	di anni 87
Giusti Stefanina	<i>Via Luscinio 8</i>	- Arcisate	di anni 89
Costanzo Raffaele	<i>Via Cantello 24</i>	- Arcisate	di anni 75
Miotti Maria Lina	<i>Via Parini 20</i>	- Arcisate	di anni 91
Dalla Libera Gianni	<i>Via Parini 33</i>	- Arcisate	di anni 70
Pacelli Caterina	<i>Milano</i>	- Brenno	di anni 93
Barzaghi Giuliano	<i>Vicolo S. Alessandro 1/Z</i>	- Arcisate	di anni 84
Gentile Teresina	<i>Via Volta 4</i>	- Arcisate	di anni 85
Zigalini Dolores	<i>Gazzada</i>	- Arcisate	di anni 87
Comolli Severino	<i>Vicolo Ottaviano 2</i>	- Arcisate	di anni 89
Pigozzo Giuseppina	<i>Via Verdi 14</i>	- Arcisate	di anni 89
Risito Elvira	<i>Cantello</i>	- Arcisate	di anni 93
Vanetti Armando	<i>Via Campi Maggiori 24</i>	- Arcisate	di anni 69
Marzoli Giovanni Batt.	<i>Via dei Chiosi 8</i>	- Arcisate	di anni 100
Caserio Gian Milziade	<i>Via Visconti 15</i>	- Arcisate	di anni 80
Resemini Dorianò	<i>Via Foscarini 38</i>	- Arcisate	di anni 52
Colombo Carla	<i>Casale Dovese 7</i>	- Arcisate	di anni 92
Epis Santino	<i>Via Colle dei Carpi 36</i>	- Velmaio	di anni 80

BATTESIMI

Sono entrati nella comunità cristiana, la Chiesa

Berlato Riccardo	di BRENNÒ	il 19 marzo
Corà Nola Martina	di ARCISATE	il 26 marzo
Vila Satta Ines	di ARCISATE	il 26 marzo
Guerrieri Chiara	di ARCISATE	il 26 marzo
Guerrieri Matteo	di ARCISATE	il 26 marzo
Salis Leonardo Francesco	di BRENNÒ	il 27 marzo
Sisero Rivas Cleo Maria	di ARCISATE	il 03 aprile
Grandi Diletta	di ARCISATE	il 03 aprile
Di Pinto Leonardo	di BRENNÒ	il 03 aprile
Oldani Lorenzo	di ARCISATE	il 09 aprile



**Regina
dei cieli**
Regina dei cieli
rallegriati, alleluia.
Cristo che hai portato
nel grembo, alleluia.
È risorto, come aveva
promesso, alleluia.
Prega il Signore per noi, alleluia.
Rallegrati, Vergine Maria, alleluia.
Il Signore è veramente
risorto, alleluia.